

Probabilmente all'origine delle fiamme un corto circuito. Quaranta persone intossicate, tutti salvi i 240mila volumi

La maledizione della Biblioteca di Alessandria

Incendio nel nuovo centro culturale egiziano. L'«antenata» distrutta dal fuoco 1600 anni fa

Marina Mastroiua

Quando è scattato il sistema d'allarme e il fumo ha cominciato a filtrare fuori è sembrato il segno di una maledizione millenaria costretta a ripetersi di nuovo dopo 1600 anni. Un incendio è divampato ieri mattina nella biblioteca di Alessandria, ricostruita dopo una parentesi secolare su un progetto elaborato in 20 anni e inaugurata pomposamente alla presenza di tremila illustri ospiti del pianeta appena il 16 ottobre scorso. Quarantacinque minuti di paura, personale e lettori arrampicati sulle pareti digradanti verso il mare più per cercare di dare una mano che per mettersi in salvo. Fuori un muro di agenti e di vigili del fuoco, per qualche istante si è temuto che potesse trattarsi di un attentato. Ma non sembra che sia così. Le fiamme vengono domate senza troppa fatica dal sistema anti-incendio, mentre le ambulanze sfrecciano verso gli ospedali della città: i feriti, per lo più intossicati dal fumo, sono una quarantina, solo due di loro avrebbero riportato delle ustioni gravi. Nemmeno un libro della neonata biblioteca, erede della settima meraviglia del mondo distrutta dalle fiamme nel 391 d.c., è andato perduto. Già nel pomeriggio le sale sono state riaperte, i lettori sono tornati a chinarsi sui libri aperti, i danni ammontano a meno 5000 euro.

L'incendio è divampato al quarto piano dell'edificio, che conta 11 livelli, quattro interrati e sette in superficie. I libri di pregio non hanno mai corso rischi: le fiamme si sono propagate in un'ala dove si trovano solo uffici amministrativi. E proprio un trasloco in questi uffici avrebbe favorito il propagarsi dell'incendio: una corrente d'aria tra le porte aperte, secondo l'ufficio stampa della biblioteca, avrebbe alimentato le fiamme. Il sistema di allarme ha funzionato egregiamente, l'intero edificio è stato completamente evacuato prima che il fumo si incanalasse nell'impianto di climatizza-



Pompieri e soccorritori nel cortile della biblioteca di Alessandria

zione, i feriti sono tutti impiegati della biblioteca che cercavano di bloccare le fiamme.

Escluso l'attentato - almeno ufficialmente - l'ipotesi più accreditata al momento è quella di un corto circuito o di qualcosa di ancora più banale, come un mozzicone di sigaretta lasciato nel posto sbagliato. La polizia ha sequestrato un oggetto carbonizzato, non meglio specificato, che verrà ora analizzato per capire se sia in connessione con le fiamme. Anche il direttore del complesso Ismail Serageldin ha disposto l'apertura di un'inchiesta.

La biblioteca, un cilindro inclinato verso il mare, come un grande

sole di vetro e cemento che emerge dalla terra e si apre verso l'acqua a simboleggiare l'immensità del sapere, è costato 230 milioni di dollari ed è stato costruito a prova di incendio, per scongiurare la persecuzione delle fiamme che nel passato hanno ripetutamente colpito il centro culturale fondato dal re Tolomeo I Soter, quasi trecento anni prima della nascita di Cristo. Il progetto dell'architetto austriaco Christophe Kappeler, realizzato dalla società norvegese Snohetta, prevede la presenza di speciali estintori distribuiti sugli 85.000 metri quadrati di superficie, sofisticati sistemi di rilevazione e soprattutto una struttura concepita a

compartimenti separati da muri per fermare la propagazione delle fiamme. Anche l'immensa sala di lettura - un unico gigantesco locale di 25.000 metri quadrati, che può ospitare 2500 persone - è dotata di immense cortine antifuoco.

L'edificio, ricoperto esternamente di lastre di marmo di Assuan incise con i caratteri di tutti gli alfabeti del mondo, è stato costruito quasi nello stesso punto in cui sorgeva l'antica biblioteca, che nel corso dei secoli è diventata il punto di riferimento culturale dell'area mediterranea. Al momento della sua inaugurazione, patrocinata dall'Unesco, la nuova Alessandrina

contava 240.000 volumi ma la sua ambizione è quella di ripercorrere i passi della sua antenata che ospitava 700.000 rotoli di pergamena: se fosse possibile il paragone, qualcosa come 120-125.000 libri di oggi, l'intero sapere del tempo.

L'ansia di riuscire a mantenere questo primato fece crescere velocemente l'antica biblioteca dei re Tolomei, al punto che una cinquantina d'anni dopo la sua fondazione, fu necessario inaugurare un nuovo edificio, nel complesso del Serapeum, il tempio di Serapis, distante dai quartieri reali di Alessandria. Ogni libro di cui fosse arrivata notizia veniva cercato e duplicato, ma

soprattutto si acquisivano gli originali. Ogni nave che si fermava nel porto veniva perquisita, i libri trovati erano copiati e al proprietario veniva restituita la copia.

Per secoli l'Alessandrina ha rappresentato un faro del sapere nel Mediterraneo. Il fuoco è stato il suo nemico e il suo destino. Un primo devastante incendio risale al 48 d.c., le fiamme appiccate alle navi di Cesare si propagarono alla biblioteca, alcuni storici parlano di 40.000 libri andati in fumo, altri di 400.000. Marco Antonio ricompensò Cleopatra della perdita, donandole 200.000 rotoli del Pergamo che vennero trasportati al Serapeion. La bi-

blioteca sorella sopravvisse fino al 391, quando l'imperatore Teodosio mise al bando le religioni pagane e il vescovo di Alessandria mandò al rogo l'intera biblioteca, considerata un pericoloso focolaio di dottrine non cristiane. Secondo altri storici, la parola fine venne scritta solo durante la conquista araba del 642.

La nuova biblioteca ambisce oggi a riunire sui suoi scaffali 8 milioni di volumi. Più che alle navi e ai viandanti di passaggio si affida all'aiuto dell'Onu e ai molti sostenitori in tutto il mondo. Tra questi c'è anche Saddam Hussein, che ha donato 21 milioni di dollari per la sua costruzione.

Sventato attentato contro Sharon Ucciso bimbo palestinese

TEL AVIV Dopo Gaza city, dopo Deir el Balah, dopo Beit Hannun, anche la cittadina palestinese di Khan Yunes è stata teatro la notte di sabato di un raid notturno di ingenti forze israeliane, costato la vita a tre palestinesi fra cui un bambino. L'incursione è avvenuta nel contesto della guerra continua di attrito contro le infrastrutture militari dell'Intifada, gestita da settimane dal ministro della difesa Shaul Mofaz e dal capo di stato maggiore generale Moshe Yaalon. La tecnica è sempre la stessa. A tarda notte decine di mezzi blindati, assistiti da forze di terra e da elicotteri da combattimento, si impadroniscono del centro abitato prefissato, mettono a tacere la resistenza armata locale e procedono alla demolizione di case abitate da esponenti di spicco dell'Intifada. La guerra di attrito ha anche permesso di sventare, secondo i servizi israeliani, un tentativo di Hamas di eliminare il premier israeliano Ariel Sharon con un potente ordigno che doveva esplodere al passaggio della sua limousine blindata. L'arresto - avvenuto il 6 febbraio a Betlemme - di uno degli organizzatori ha consentito di sventare l'attentato.

Da un carcere Usa sparita tela di Dali da 500mila dollari

NEW YORK Un disegno di Salvador Dali è stato rubato ieri dalla prigione dell'isola di Rikers, dove era conservato. Al suo posto è stata trovata una copia. Il furto è stato scoperto sabato, quando alcuni dipendenti della struttura penitenziaria si sono accorti che la bacheca dove si trovava l'opera era vuota. Il disegno, che raffigura un Gesù sulla croce, era stato realizzato dall'artista spagnolo nel 1965 per l'allora commissaria del penitenziario Anna Moscowitz Kross, esperta di rieducazione dei criminali. Il suo valore attuale, secondo gli esperti, si aggira intorno al mezzo milione di dollari. Dopo essere stato esposto per sedici anni nella mensa della prigione, il disegno era stato poi spostato nell'atrio d'ingresso. I funzionari del carcere hanno subito provveduto a sostituire l'originale con una copia, poiché «era qualcosa che ammiravano tutti i giorni», ha detto il portavoce del penitenziario, Tom Antenen.

Negli ultimi mesi l'Unità ha proposto alcune iniziative editoriali che hanno riscosso notevole successo. Se avessi perso alcune di queste proposte e fossi interessato a riceverle, l'Unità ha deciso di riservare ai propri lettori le seguenti offerte speciali*

1 Collana libri
Giorni di storia

Una raccolta di interventi sulla Resistenza, la guerra civile, la nascita della repubblica. Un promemoria di fatti e di idee, per non distogliere l'attenzione dalle radici di una cultura democratica e di sinistra.

€ 6,00 + € 1,00 spese di spedizione

2 Collana libri
La nascita del giallo

L'Unità vi offre l'opportunità di fare un viaggio attraverso i massimi capolavori del giallo con una collana di dieci volumi esclusivi. Vi accompagneranno gli autori e i personaggi che hanno decretato la nascita del giallo moderno. Edgar Allan Poe, Robert Louis Stevenson, Fergus Hume, Arthur Conan Doyle, Wilkie Collins, Israel Zangwill, Edgar Wallace, Joseph Conrad, Gaston Leroux, Jacques Futrelle.

€ 10,00 + € 1,00 spese di spedizione

3 Home video

La grandezza del film sta nella sua pacatezza, nella trovata quasi intollerabile di far vedere deportazione e morte attraverso lo sguardo di un bambino. (Furio Colombo, Panorama - 9/5/1993)

€ 4,50 + € 1,00 spese di spedizione

4 Libro

Berlusconi ha vinto le elezioni illudendo se stesso e gli italiani che bastava la sua presenza al governo perché l'Italia conoscesse un secondo miracolo economico. Ripercorrendo in modo analitico 18 mesi di politica economica del governo Berlusconi questo libro aiuta a capire perché questo miracolo non è avvenuto, né potrà avvenire.

€ 3,10 + € 1,00 spese di spedizione

5 Libro

Un'antologia, utile per fare chiarezza sull'ambiguità dell'uso del termine "Riformismo", che configura una vera e propria "corruzione del linguaggio", dal momento che, soprattutto nel nostro paese, i protagonisti delle violazioni dello stato di diritto, veri campioni di controriforme e di restaurazione, cercano di accreditarsi come riformisti.

€ 2,00 + € 1,00 spese di spedizione

6 Libro

I corsivi su l'Unità di un grande maestro di satira politica

€ 2,00 + € 1,00 spese di spedizione

7 Libro

€ 2,00 + € 1,00 spese di spedizione

Per ricevere gli arretrati occorre effettuare il versamento corrispondente al costo dell'offerta prescelta (incluso delle spese di spedizione) sul cc/postale numero 48440010 intestato a Nuova Iniziativa Editoriale S.p.A. - Via Due Macelli, 23 - 00187 Roma indicando nella causale: nome, cognome, indirizzo, numero di telefono ed inviare copia del versamento al Fax 06.69646469.

* Offerta valida fino ad esaurimento scorte